



PROVINCIA DI PRATO

Trasporto pubblico locale

Ufficio: Trasporto pubblico locale

Determina Dirigenziale n° 122 del 27/01/2022

Oggetto: **Rendiconto esercizio 2021: ricognizione residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 – Ufficio Territoriale Trasporto Pubblico Locale Prato**

Il Dirigente

A ciò autorizzato:

- dall'art. 107 del D.lgs. 267/2000;
- dall'art. 3 della convenzione per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale e la costituzione dell'Ufficio Territoriale, sottoscritta in data 17/06/2019, rep. n. 55, tra la Provincia di Prato ed il Comune di Prato, in cui è stabilito che l'attività oggetto di tale convenzione è delegata al Comune di Prato, da cui deriva la competenza del sottoscritto ad assumere il presente atto;

Richiamato l'atto del Presidente della Provincia n. 5 del 13/01/2022 avente ad oggetto: "Esercizio finanziario 2022 - Provvedimenti per la gestione nel periodo dell'esercizio provvisorio – periodo 01/01/2022-31/03/2022";

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e in particolare:

- gli art. 179 e 183 con cui vengono definite le modalità di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- l'art. 189 "Residui attivi";
- l'art. 190 "Residui passivi";
- l'art. 228 comma 3 che testualmente recita "*Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*";

Richiamato il D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 3 comma 4 che testualmente recita: "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento*

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

Preso atto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in particolare il punto 9.1 “*La gestione dei residui*”;

Visto l'art. 35 del vigente Regolamento di contabilità dell'ente, che stabilisce che ogni dirigente provveda, con propria determinazione, alla ricognizione dei residui attivi e passivi determinando, per ciascun accertamento e impegno, l'importo da mantenere a residuo, da reimputare e da eliminare;

Vista la comunicazione del Direttore dell'Area Amministrativa con la quale sono state trasmesse le schede contenenti i residui attivi e passivi al 31/12/2021 ai fini del loro riaccertamento a norma dell'art. 228 del Tuel;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere, con provvedimento formale, ai sensi dell'art. 35 del vigente Regolamento di contabilità dell'ente, alla ricognizione di tutti i residui, sia attivi sia passivi, provenienti sia dalla competenza dell'ultimo esercizio chiuso che dagli esercizi precedenti, al fine di accertare il permanere delle condizioni che hanno originato l'accertamento ovvero l'impegno;

Dato atto che con il presente provvedimento si è provveduto a verificare per ciascun residuo:

- a) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- b) l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- c) il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- d) la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

Dato atto che le risultanze della presente determinazione troveranno specifica evidenza nell'atto del Presidente relativo al riaccertamento dei residui di cui all'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011;

Considerati tutti i fattori e le motivazioni sopra riportate;

DETERMINA

1) **di individuare**, per le motivazioni indicate nelle premesse, come dagli elenchi depositati in atti, i residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio dell'esercizio 2021:

- **Allegato “A”** – elenco dei residui attivi per complessivi **€ 37.330,23** = dando atto che tutti i residui riportati hanno singolarmente le caratteristiche prescritte dall'art. 189 del D. Lgs. n. 267/2000;

- **Allegato “B”** – elenco dei residui passivi per complessivi **€ 88.580,25** =, dando atto che tutti i residui riportati concernono obbligazioni giuridicamente perfezionate ai sensi dell'art. 183, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, così come dispone l'art. 190 dello stesso D. Lgs. n. 267/2000;

2) **di dare atto** che, ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90, il responsabile del presente procedimento e della sua esecuzione è il Dott. Davide Puccianti, Responsabile dell'U.O.C. TPL, Traffico e Staff del Comune di Prato e referente dell'Ufficio Territoriale TPL di Prato, costituito tra Provincia di Prato e Comune di Prato;

3) **di trasmettere** copia del presente atto, munito dei relativi documenti giustificativi, al Servizio Finanziario ai fini del riaccertamento dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.

Firmato da:

RICCARDO PALLINI

codice fiscale PLLRCR66T31G713W

num.serie: 3394184458318260002

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 01/12/2021 al 01/12/2024